

GCCO ROCCHESE

ANNO VII - NUMERO 1
GENNAIO 2021

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

Rocca Imperiale-19/01/2021: A breve la ricostruzione dell'edificio scolastico in marina



“È ufficiale il finanziamento per la realizzazione del nuovo edificio scolastico alla Marina. Demoliremo gli edifici esistenti per realizzare un polo scolastico

antisismico ed a norma. Importo finanziato di € 3.600.000,00 circa”, è questa la bella notizia pubblicata stamattina dal primo cittadino **Giuseppe Ranù**. Il Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità”, tramite il Dirigente, Ing. Francesco Tarsia, della Regione Calabria, ha comunicato il finanziamento di circa 3milioni e 600.000 mila €, anche se l'erogazione è subordinata all'integrazione del progetto definitivo della futura scuola con il relativo Cronoprogramma di attuazione dell'intervento e il Codice Unico del progetto. Si tratta perciò di adempimenti burocratici a cui gli uffici comunali preposti entro



10 giorni provvederanno a soddisfare la richiesta regionale. Il finanziamento riguarda i fondi previsti dalla L.R. 48/2018, art.3, annualità 2022-2023. Come già comunicato dall'amministrazione comunale nei vari consigli comunali l'idea di voler dotare il Comune di Rocca Imperiale di scuole a norma e in sicurezza prende concretezza: già in costruzione l'edificio scolastico nel Centro storico e tra non molto, credo, la demolizione e ricostruzione completa dell'edificio in marina. Molto contenta per la bella notizia la Dirigente Scolastica dell'I.C. “Federicoll”, **Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli**, che già immagina nel futuro il superamento dei disagi che affronta nel quotidiano. Finalmente gli studenti della scuola Primaria e secondaria di primo grado, Covid permettendo, avranno una scuola in sicurezza, bella e funzionale.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-11/01/2021: Pronti a scendere in piazza



fatto indignare il sindaco **Pepe Ranù** e gli stessi cittadini. Che si dicono pronti a ribellarsi, per scongiurare il pericolo della presenza in loco, delle scorie nucleari. La popolazione già anni addietro, è insorta con un gigantesco blocco stradale sulla 106 bis, sollevando il problema a livello nazionale. A denunciare il caso è stato, tra gli altri, l'assessore al Turismo, **Antonio Favoino**. Correva l'anno 2003, ero presente in quell'imponente marcia, per evitare di far nascere un nuovo sito di scorie nucleari nella vicina Basilicata. Dopo 18 anni ancora oggi, la nostra bellissima regione confinante, viene di nuovo messa al centro di questa discussione. Ma oggi come ieri, faremo le barricate affinché tutto questo non succeda. L'anno 2021 mi auguro che sia l'anno del riscatto per tutti, dopo la pandemia, di certo il riscatto non nasce da siti di scorie nucleari- ha detto Favoino che tanto si è speso in questi anni per rilanciare il centro che governa dal punto di vista turistico. Questa terra insieme alla no-

Gazzetta del Sud - 11 gennaio 2021

Un deposito di scorie nucleari fuori dalla... porta di casa



L'Amministrazione Comunale dice no al deposito di scorie nucleari nella confinante Basilicata, a poche decine di chilometri dal territorio del Paese del Limone. Sulla base dei criteri di localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media intensità, sono state individuate le aree potenzialmente idonee ad accogliere il deposito nazionale per le scorie nucleari e radioattive che ogni giorno vengono prodotte nelle aziende ospedaliere e nelle industrie. In particolare per la Basilicata e Puglia, confinanti con la ridente località turistico-balneare jonica, sono 17 le zone, tra le province di Potenza, Matera, Bari, Taranto (comuni di Genzano, Irsina, Acerenza, Oppido Lucano, Gravina, Altamura, Matera, Laterza, Bernalda, Montalbano, Montescaglioso), e questo dato ha

15
Calabria
Mezzogiorno, dev'essere terra di turismo, cultura, agricoltura, gastronomia di Borghi bellissimi e di Bandiere blu, da qui deve ripartire l'anno appena iniziato, non vogliamo lasciare ai nostri figli una terra senza speranze già più volte mortificata ed umiliata in passato”. A far eco a Favoino, anche il Presidente del Consiglio comunale **Marino Buongiorno**, e il Sindaco **Giuseppe Ranù**. Per scongiurare il rischio di creare un sito unico delle scorie nucleari nei territori di Basilicata e Puglia, si è deciso di intraprendere questa battaglia monocolora, coinvolgendo tutti. Non esistono bandiere ma obiettivi comuni. Occorre tutelare il territorio e la salute di tutti i cittadini. Nel 2003, il primo atto minatorio al nostro territorio, ma la protesta e l'orgoglio del popolo ebbero la meglio. Oggi il problema si ripresenta e coinvolge un'area più vasta e noi siamo qui, pronti ed in trincea per ribadire con ogni mezzo a nostra disposizione, il no più deciso a questo scellerato progetto.

Rocca Imperiale- 14/01/2021: Continuano i lavori del nuovo edificio scolastico



Continuano i lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico nel centro storico. Sono iniziati già dallo scorso settembre e oggi assistiamo ai lavori di completamento della platea delle fondazioni. Si ricorderà che su questa area vi era un vecchio fabbricato che ospitava la scuola elementare che però non più idoneo alla sua funzione e l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Giuseppe Ranù**, ha pensato e concretizzata l'idea di abbattere il vecchio edificio e di ricostruirlo con un progetto innovativo che renderà la scuola più funzionale, più moderna e bella. Si ricorda che l'importo complessivo dell'opera è pari a 1 milione e 192 mila euro che è stato ripartito tra Regione Calabria che si è fatto carico di 772 mila e 200 euro ed il comune



di Rocca Imperiale che nella realizzazione dell'opera investirà 419 mila e 800 euro. I lavori sono tanti, ma corre voce che gli studenti dell'I.C. "Federico II", inizieranno il prossimo anno scolastico in serenità e sicurezza, a parte il problema Covid. Per la cronaca le imprese aggiudicatrici dei lavori, R.T.I.FE.VI. Srl e E.T. Engineering Srl, che sono già al lavoro dallo scorso settembre per costruire il nuovo edificio che dal progetto già presentato sembra proprio guardare al futuro. Lo scorso 10 giugno la Giunta Comunale ha deliberato anche la Nuova costruzione (ex adeguamento) dell'edificio scolastico primario e secondario di Rocca Imperiale-Capoluogo. Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ing. Toni Cozzolino. Il responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Luigi Cesare Maria Milillo che resta incaricato della sua attuazione. Il Centro Storico è meritevole di attenzioni e riavrà la sua scuola, diretta dalla **Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli**: moderna, innovativa, funzionale, in sicurezza e bella.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale- 06/01/2021: L'amministrazione Comunale dice NO al deposito di scorie nucleari



Giuseppe Ranù

Sulla base dei criteri di localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media intensità, sono state individuate le aree potenzialmente idonee ad accogliere il deposito nazionale per le scorie nucleari e radioattive che ogni giorno vengono prodotte nelle aziende ospedaliere e nelle industrie. In particolare per la Basilicata e Puglia sono state individuate 17 zone tra le province di Potenza, Matera, Bari, Taranto (comuni di Genzano, Irsina, Acerenza, Oppido Lucano, Gravina, Altamura, Matera, Laterza, Bernalda, Montalbano, Montescaglioso), e questo lancia l'allarme generale alle varie comunità. Per scongiurare il pericolo della presenza potenziale delle scorie nucleari la popolazione è insorta con un gigantesco blocco stradale sulla 106 bis, sollevando il problema



to delicato alcuni amministratori che presero parte all'evento storico. Si tratta dell'assessore al Turismo, **Antonio Favoino**, che scrive: "Correva l'anno 2003, io ero presente in questa imponente marcia per evitare di far nascere un nuovo sito di scorie nucleari nella vicina Regione Basilicata. Dopo 18 anni ancora oggi la nostra vicina e bellissima Basilicata viene di nuovo messa al centro di questa discussione, io dico oggi come ieri faremo le barricate affinché tutto questo non succeda. L'anno 2021 mi auguro che sia l'anno del riscatto per tutti, dopo



Marino Buongiorno

la pandemia, di certo il riscatto non nasce da siti di scorie nucleari. Questa terra insieme alla Regione Calabria e insieme all'intero mezzogiorno dev'essere terra di turismo, cultura, agricoltura, gastronomia di Borghi bellissimi e di bandiere blu, da qui deve ripartire



Antonio Favoino

l'anno 2021, non vogliamo lasciare ai nostri figli una terra senza speranze già più volte mortificata ed umiliata in passato". Altra voce è quella dell'attuale Presidente del Consiglio comunale **Marino Buongiorno**, che ha condiviso una petizione popolare, su facebook, a riguardo e che, ieri come oggi, dice a gran voce No al deposito di scorie nucleari e scrive: " – Anno 2003.. da giovane studente liceale ..feci parte di quel meraviglioso fiume di persone che civilmente bloccarono l'arrivo delle scorie radioattive che avrebbero gettato una mannaia sulla testa della nostra terra. Oggi da amministratore nulla è cambiato e con maggior forza la mia risposta è sempre la stessa NO!!! Siamo pronti .. di nuovo .. a difendere ciò che di più caro abbiamo.. Per cominciare io ho firmato.. un invito che rivolgo a tutti voi con un motto che faremo nostro!". E l'elenco degli amministratori potrebbe continuare inserendo il Sindaco Giuseppe Ranù che ha vissuto in presenza e con contributi politici quello storico momento che ha portato alla vittoria delle masse sulla imposizione del Governo. Oggi il problema si ripresenta e come spiega il Mise, il Deposito Nazionale è "un'infrastruttura ambientale di superficie dove saranno conferiti i rifiuti radioattivi prodotti in Italia, generati dall'esercizio e dallo smantellamento delle centrali e degli impianti



nucleari, dalle attività di medicina nucleare, industriali e di ricerca. Insieme al Deposito Nazionale sorgerà un Parco Tecnologico, nel quale saranno avviate attività di ricerca specializzata". Le aree prescelte dovranno soddisfare i criteri indicati nella Guida tecnica di Ispra oltre che i requisiti indicati nelle linee-guida della IAEA (International atomic energy agency). Il Deposito consentirà la sistemazione definitiva di circa 78 mila metri cubi di rifiuti di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti ad alta attività. Per scongiurare il rischio di creare un sito unico delle scorie nucleari nei territori di Basilicata e Puglia, si è deciso di intraprendere questa "battaglia" monocolore, coinvolgendo tutti. Non esistono bandiere ma obiettivi comuni. Occorre tutelare il territorio e la salute di tutti i cittadini. Necessità assoluta è quella di puntare su risorse e sviluppo sostenibile della zona di mezzo tra Puglia e Basilicata. Nel 2003, si ricorderà, il primo atto minatorio al nostro territorio. Venne individuata la località di Scanzano Jonico come sito per il deposito di scorie nucleari di seconda e terza categoria. La protesta e l'orgoglio del popolo ebbero la meglio. Oggi il problema si ripresenta e coinvolge un'area più vasta.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-11/01/2021: Al via i lavori di manutenzione del Centro Sportivo



“Questa mattina hanno avuto inizio i lavori di manutenzione nel centro sportivo polivalente. La tromba d’aria dei mesi scorsi ne aveva determinato l’inagibilità”, è quanto ha comunicato ai cittadini il Sindaco Giuseppe Ranù. Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria al centro Polisportivo per l’importo di € 15.093,35, per una parte coperti con la cassa comunale e per la parte

restante, circa 5000 €, con i fondi della Cassa Depositi e prestiti. E’ stata necessaria una variazione di bilancio, apportata nell’ultimo Consiglio Comunale, per poter procedere con questi utili lavori. La tromba d’aria verificatasi nei mesi scorsi ha causato non pochi danni alle abitazioni e non ha saltato quelli causati al Centro Sportivo rendendolo inagibile. Un disagio notevole per gli sportivi che stavano per-

dendo la speranza di poter giocare nel campo e anche per i genitori che non potevano assistere alle performance dei calciatori in erba. A fine lavori lo spazio sportivo riprenderà vita, Covid permettendo, e sarà adeguatamente gestito per continuare ad assicurare un servizio utile all’intera comunità.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale- 12/01/2021: Giornata di screening al personale della scuola:nessun positivo al Covid



“Questa mattina procederemo, con l’ausilio della Misericordia, nelle scuole ad un’attività di screening (tamponi rapidi) per il corpo docenti e collaboratori scolastici”, ad annunciarlo sui social il primo cittadino Giuseppe Ranù.

Una Giornata di Screening a mezzo tamponi rapidi decisamente importante per la salute del personale della scuola. Su ben 72 tamponi effettuati all’interno della Palestra Comunale il risultato è stato quello di “nessun positivo al Covid”. Soddisfazione grande per il gruppo che si è presentato stamattina per compiere l’attesa utile Giornata. Presenti all’appuntamento un bel gruppo a cominciare dall’amministratrice **Silene Gallo** (deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare) che



tanto si è spesa per raggiungere questo obiettivo e che con orgoglio ha dichiarato: “Serve una corsia preferenziale per i test rapidi per mettere nelle condizioni il personale della scuola di lavorare in sicurezza. Una giornata questa che ci riempie di gioia perché i tamponi effettuati sono tutti negativi”. A far eco all’amministratrice anche l’assessore **Suriano Rosaria** (con deleghe alla Pubblica Istruzione, Volontariato, Associazioni, Cittadinanza Attiva, Politiche integrazione degli immigrati, Pari Opportunità) e l’assessore **Sabrina Favale** (con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca). Da Trebisacce è scesa in campo la Misericordia con il suo Vice Governatore **Valentino Pace** e nelle vesti di Infermiere Professionale l’assessore al comune di Trebisacce **Giuseppe Campanella** con deleghe alle Politiche Sociali, Servizi per l’Infanzia, Immigrazione, Trasporti, Fondi Europei, Politiche per il Lavoro, Sanità. Per il bene di tutti possiamo affermare che Rocca Imperiale è Covid Free, ma non bisogna abbassare la guardia.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale- 05/01/2021 Ranù: Oliverio assolto! I cittadini vedono in Ranù il prossimo candidato alle regionali di Aprile

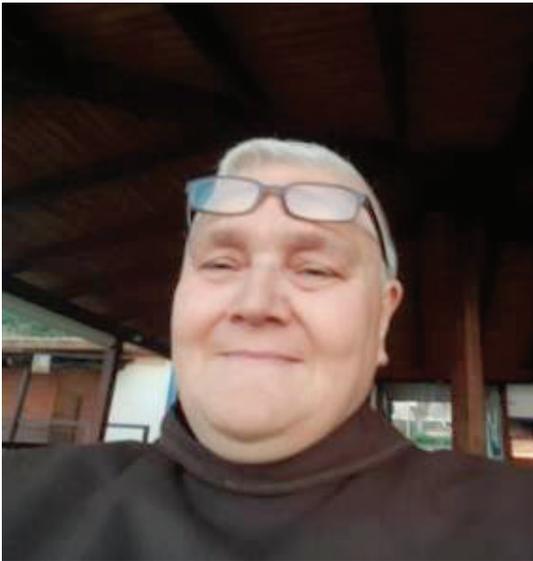


Giuseppe Ranù e Mario Oliverio

“Oliverio assolto! Mai avuto dubbi. Questa sentenza restituisce dignità ad una persona perbene ed alla storia di tanti che hanno condiviso un percorso politico con Oliverio. La giustizia ha fatto il suo corso”, è quanto dichiara il primo cittadino Giuseppe Ranù a cui fanno eco tutti i consiglieri del gruppo di maggioranza. L’operazione “Lande desolate” si è conclusa con l’assoluzione del già Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio e con il non luogo a procedere per Adamo e Enza Bruno Bossio. Assoluzione con formula piena perché il fatto non sussiste per l’On.le Mario Oliverio, che durante il suo mandato di Presidente della Regione Calabria venne accusato di corruzione e abuso d’ufficio e fu costretto all’obbligo di dimora nella sua San Giovanni in Fiore, seppure questa misura fu successivamente annullata dalla Corte di Cassazione. La DDA aveva chiesto la condanna a quattro anni e otto mesi di reclusione per anomalie riscontrate nella realizzazione di tre opere pubbliche: l’aviosuperficie di Scalea e l’ovovia di Loriga, queste due mai completate, e il restyling di Piazza Biloti a Cosenza. «È una sentenza netta, chiara. La giustizia finalmente è arrivata, in ritardo ma è arrivata. Sono stati due anni di gogna mediatica, nei miei confronti. Ho speso la mia vita – ha detto Oliverio – e il mio impegno politico e istituzionale avendo sempre come bussola la legalità, la correttezza amministrativa, il rispetto dei diritti e delle persone. Ho sempre combattuto in prima fila per il riscatto della mia terra e per la liberazione di essa da tutte le mafie e cricche affaristiche». Oliverio racconta come «una mattina di Dicembre del 2018 è come se il mondo si fosse capovolto. Nella mia funzione di massimo responsabile del Governo della Regione venivo sottoposto ad un provvedimento cautelare. Un atto grave non solo per la mia immagine, ma soprattutto per l’immagine della Calabria finita nel tritacarne mediatico e nella macchina del fango. Il solo pensiero che i calabresi, a partire da quelli che avevano riposto in me fiducia, potessero essere indotti a credere che il loro presidente avesse tradito la loro fiducia ed approfittato del ruolo che gli avevano conferito sono stati la più grave ferita e il più grande e insopportabile tormento della mia vita. Sono felice per i miei figli, per i miei cari, ma anche per i calabresi. Ora che si è affermata la verità e che la Giustizia, attesa da me in rispettoso silenzio, si è imposta è necessaria una riflessione approfondita». Si discute di prossime elezioni regionali e si presume che la segreteria nazionale del PD difficilmente proporrà quale candidato governatore in Calabria di nuovo Mario Oliverio, perciò il partito dovrà pensare a delle nuove figure trainanti, per le prossime regionali dell’11 Aprile. Corre forte il pensiero nel Borgo più bello d’Italia che il sindaco Giuseppe Ranù potrebbe portare al Pd in Calabria, come candidato consigliere, un sostanziale contributo in termini di consensi e di immagine. La storia politica di Ranù è molto convincente: ha ben operato come sindaco nella prima consiliatura e continua ad operare benissimo nella seconda. Sono in molti a credere e a vedere in lui una grande forza e con capacità considerevoli.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale- 25/01/2021: Frate Mimmo nominato amministratore parrocchiale della Chiesa Madre



Padre Mimmo

S.E. il Vescovo Savino, lo scorso 10 gennaio 2021, ha nominato Amministratore Parrocchiale, della Chiesa Madre "Assunzione della Beata Vergine Maria", Padre Domenico Campanella, Francescano dell'Ordine dei Frati Minori, originario di Trebisacce e succede a Don Domenico Cirigliano che è stato destinato come cooperatore presso il Santuario "Madonna della Nova", in Contrada 'Cesine'. Per chiarezza d'informazione è bene precisare che Frate Mimmo non è il Parroco ancora, ma che probabilmente il Vescovo Savino, tra non molto tempo, forse un anno, provvederà a nominarlo Parroco, ma al momento è amministratore parrocchiale. Rettore del Santuario è sempre Don Pasquale Zippari, attuale Parroco della Parrocchia "Visitazione della Vergine Maria", nella marina, nonchè parroco moderatore che si avvarrà della utile collaborazione di don Domenico Cirigliano. A presiedere la solenne cerimonia di insediamento del neo Amministratore Parrocchiale è stato Mons. Francesco Di Chiara Vicario Generale del Vescovo Savino alla presenza delle autorità cittadine guidate dal Sindaco Giuseppe Ranù, di diversi Confratelli Sacerdoti e di una devota rappresentanza del popolo di Dio limitata nel numero per via delle restrizioni anti-Covid. "Una cerimonia semplice-scrive il giornalista Pino La Rocca, e non solenne, dunque, ma intensa e ricca di significato spirituale, perché ha segnato l'inizio di una nuova esperienza pastorale di Padre Mimmo, come lo chiamano un po' tutti quelli che lo conoscono e ne apprezzano il carisma spirituale e il carattere dolce e garbato. Una guida spirituale certamente sicura e affidabile, perciò, quella del nuovo pastore delle anime della Parrocchia intitolata all'Assunzione della B.V.M. perché Padre Mimmo nel corso di circa 30 anni di Sacerdozio

il suo periodo di postulato, Padre Mimmo ha trascorso l'anno di "noviziato" a Piedimonte Matese (CE), a cui sono seguiti i 4 anni di Studi Teologici svolti per i primi 2 anni a Napoli presso la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e gli altri 2 anni a Roma presso la Pontificia Università Salesiana. Ordinato Sacerdote il 14 marzo del 1992 per mano del Vescovo di Mileto-Tropea Mons. Tarcisio Cortese, Padre Mimmo ha svolto il suo servizio pastorale in giro per tutta la Calabria iniziando come Vice-Parroco a Rende, quindi come Parroco nella Chiesa di San Francesco d'Assisi in Cosenza Centro Storico e, contemporaneamente, come Cappellano per circa 10 anni del Carcere di Via Popilia dove ha vissuto un'importante esperienza di vita a contatto con i detenuti. Da Cosenza, a Lorica in Sila, a guidare per 3 anni una Parrocchia decentrata sul vastissimo territorio silano e quindi per 6 anni a Reggio Calabria presso il problematico quartiere "Sbarre" dove, oltre al servizio pastorale svolto nella Chiesa di San Francesco d'Assisi, ha gestito un grande Centro di Accoglienza per i poveri. Dal 2013 al 2015 Padre Campanella, sempre con la valigia in mano per rispondere al francescano voto di obbedienza, è stato Cappellano e Rettore del Santuario della Madonna della Quercia in Conflenti (CZ) nelle vicinanze di Lamezia Terme e negli ultimi 5 anni, dal 2015 al 2020, ha svolto la missione di Cappellano presso l'Ospedale di Tropea (VV). Nel mese di novembre 2020, dopo circa 30 anni di missione in giro per la Calabria Padre Mimmo, ha chiesto al suo Provinciale di avvicinarsi alle sue radici e, grazie alla sintonia tra il suo Provinciale e S.E. il Vescovo Savino che ci teneva alla preziosa permanenza dei Frati Francescani in Diocesi, Padre Mimmo è stato assegnato dal Presule Cassanese alla Parrocchia dell'Assunzione di Rocca Imperiale-Paese dove ha iniziato il suo apostolato il 10 gennaio scorso. Padre Mimmo (nella foto) prende il posto dell'emerito Parroco don Domenico Cirigliano che ha svolto il suo apprezzato ministero pastorale per tanti anni e che comunque continuerà la sua missione al servizio della Chiesa come Rettore del Santuario "Madonna della Nova", mentre Padre Mimmo ne prenderà il posto come buon pastore delle anime al servizio della comunità cristiana del luogo e in particolare, secondo l'esempio di San Francesco, al servizio dei poveri, dei malati e dei più fragili".

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-13/01/2021: A breve ulteriori interventi sul lungomare lato Nord e Sud

"Mi è stato comunicato dall'Anas S.p.a. la possibilità di utilizzare ulteriori somme per un importo di € 265.894,30 derivanti da ribasso -convenzione PZ 7, lavori lungomare- per la realizzazione di ulteriori interventi. Un importante risultato frutto di una lunga e proficua interlocuzione con il Ministero ed Anas S.p.a. Potenza. Le risorse verranno utilizzate per la realizzazione di parcheggi ed una pista ciclabile direzione/nord Basilicata/Nova Siri. Mi preme inoltre informarVi che nell'ultima giunta di Dicembre scorso abbiamo destinato ulteriori € 200.000,00 per la realizzazione di una pista ciclabile che dovrebbe giungere in



Giuseppe Ranù



prossimità dello scoglio Cervaro. Puntiamo a realizzare un paese a misura di bici", è quanto comunicato, a mezzo social, dal Sindaco Giuseppe Ranù. E' anche questa l'idea del primo cittadino che aveva esternato durante i lavori di costruzione del nuovo lungomare e che non ha abbandonato. Oggi la "politica del fare" dell'intera amministrazione comunale, offre l'opportunità di avere più parcheggi e una pista ciclabile aggiuntiva che soprattutto nel periodo estivo dà la possibilità all'intera comunità di spostarsi comodamente in bici. Per i 200.000 euro il sindaco Ranù fa riferimento alla delibera di giunta n.124 del 30/12/2020 dove espressamente ad oggetto riporta: "Lavori di "Prosecuzione sistemazione viabilità per messa in sicurezza delle aree destinate alla balneazione" - Approvazione progetto definitivo/esecutivo- a firma del dottore Nicola Middonno (Segretario Comunale), Milillo Ing. Marianna (Responsabile del settore), Lungaretti Rag. Romano (Responsabile del servizio Finanziario) e Verificatore l'Arch. Angiolino Aronne. L'estate 2021 ci fa sperare in un lungomare maggiormente fruibile per i cittadini e per i turisti, Covid permettendo.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-09/01/2021: Da lunedì si ritorna a scuola in presenza



Da lunedì 11 gennaio si rientra a scuola in presenza. Lo hanno comunicato il sindaco **Giuseppe Ranù** e la dirigente scolastica **Francesca Rosaria Vitelli**. Il primo cittadino ha comunicato, tramite social che: "Lunedì riprenderanno regolarmente le attività didattiche in presenza per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La scuola per l'infanzia non è stata mai sospesa pertanto continuerà regolarmente nelle attività". La Dirigente scolastica Vitelli, ha comunicato tramite il sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo che: "Ripresa delle attività didattiche in presenza per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado A seguito dell'ordinanza del TAR Calabria N. 00023/2021 REG.RIC, che sospende parzialmente l'efficacia dell'ordinanza n°1 del

05/01/2021 della giunta regionale della Calabria, si comunica che, a partire da lunedì 11 gennaio 2021, tutte attività didattiche nell'IC Federico II si svolgeranno in presenza". Ovviamente, al fine di assicurare la massima sicurezza agli studenti, al personale e alle famiglie la D.S. avrà predisposto il suo piano didattico con orari in ingresso e uscita degli studenti. Il Presidente del Consiglio Conte aveva suggerito a riguardo che spetterà ai dirigenti valutare se e come scaglionare gli orari di entrata e uscita dagli istituti, per evitare pericolosi assembramenti: "starà a loro - ha detto ancora il premier - trovare delle formule graduando orari di ingresso e di uscita dei ragazzi coordinando tutto questo con il sistema dei trasporti. Tutto questo per garantire che a gennaio i nostri ragazzi tornino a scuola in sicurezza e non si torni più alla DaD da casa". Specificatamente sugli orari, il premier ha detto: "Noi non vogliamo escludere nessuna opzione di flessibilità. I turni pomeridiani? Ben vengano ma non possiamo governare da Roma la situazione degli orari di ingresso e di uscita dei vari plessi e integrare questi dati con quelli del trasporto locale. Noi siamo a supporto ma alcune scelte richiedono modulazioni territoriali".

Franco Lofrano

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*
Direttore Responsabile:
Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Ionica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*
Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

ha accumulato una lunga esperienza ministeriale ricoprendo tantissimi incarichi pastorali in tutta la Calabria, sempre pronto e disponibile a ogni chiamata del suo Provinciale, coerente con lo spirito missionario e fedele ai voti di povertà, castità e obbedienza imposti nella "Regola" dal Fondatore dell'Ordine San Francesco d'Assisi. Entrato giovanissimo in Convento a Pietrafitta (CS) nel lontano 1984 per svolgere

Rocca Imperiale- 10/01/2021: Marino Buongiorno: pochi fondi per i giovani nel Recovery Fund Si riaccende la speranza per la rinascita



Marino Buongiorno

Il Presidente del Consiglio Comunale, Marino Buongiorno, nella sua qualità di membro attivo di Anci giovani Calabria, ha contribuito con il suo gruppo di coordinamento nazionale a denunciare questa grave mancanza di risorse per i giovani, contenuta in un documento, al

Governo Conte. Tra Recovery Fund e Mes si gioca il futuro dell'economia nazionale, afferma Marino Buongiorno. Abbiamo pensato come Giovani Anci, continua Buongiorno, di portare il nostro contributo di idee al governo, quali giovani amministratori locali che conosciamo i bisogni reali delle nostre comunità. Noi, Giovani Anci, riteniamo che le risorse destinate ai giovani siano insufficienti e pare che dal governo, in queste ore, sia giunta la notizia che analizzeranno bene le nostre idee e che ne terranno conto. La qual cosa ci lascia ben sperare. Abbiamo chiesto l'esenzione totale dei costi del lavoro dei giovani sostenuti dalle aziende che assumono under 35 e per cinque anni e con contratto a tempo indeterminato; esenzione contributiva previdenziale per i giovani anche 35 mesi prima di conseguire la laurea triennale o magistrale; facilitare il collegamento Università e mondo del lavoro per consentire ai giovani una mirata occupazione già durante il periodo di studi; inserire dei contributi a fondo perduto per le Start Up. Inoltre abbiamo richiesto-continua Buongiorno-il finanziamento per le iniziative territoriali sulle politiche giovanili finalizzate a incentivare la socialità e il confronto tra le nuove generazioni e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Attraverso queste risorse che gestirebbero i comuni, si potrebbero incentivare le consulte giovanili, la costruzione di campi sportivi di quartiere, biblioteche e luoghi di aggregazione sociale. Confidiamo-conclude-Buongiorno-che il Governo Centrale possa accogliere le nostre idee-richieste, per poter aprirci alla speranza per un futuro migliore e senza Covid.

Franco Lofrano

Trebisacce-08/01/2021: Blaiotta, rivendicazioni legittime ma strumentali. Il Consorzio di Bonifica di Trebisacce è in salute e progetta il futuro

“Il Consorzio di Bonifica Bacini dello Jonio Cosentino con sede a Trebisacce – esordisce il suo Presidente Marsio Blaiotta – predilige la “cultura del fare” e ne è testimonianza l’impegno sul territorio per la bonifica e l’irrigazione ma anche una progettazione spinta, audace e impegnativa che arricchirà il territorio di infrastrutture irrigue e non solo. Segnerà in modo indelebile il volto di una agricoltura moderna e inoltre continuerà a combattere su tutti i fronti la complessa, impegnativa e non più rinviabile battaglia contro il dissesto idrogeologico. Stiamo rilanciando e lavorando come forse poche volte avvenuto – rivendica Blaiotta- con gli investimenti nelle opere di bonifica e difesa idrogeologica e questo è un dato che a molti sfugge. Le rivendicazioni di questi giorni assumono sicuramente rilievo poiché riguardano la vita di nuclei familiari e come Presidente, non le sottovaluto e anzi, continuiamo, insieme alla Deputazione Amministrativa e ai dirigenti del Consorzio, quotidianamente a farcene carico. Certamente nell’inesco delle proteste – aggiunge – noto una certa strumentalizzazione tanto è che ad orologeria si insinuano sirene maliziose che cercano di contaminare, forse per proprio tornaconto, le legittime aspettative dei dipendenti. Mi permetto di far notare ai più distratti che anche la cartellonistica affissa denota un’aggressione scientificamente preparata! Comunque – continua – gli impegni presi con i dipendenti sono stati onorati e il percorso di consolidamento delle spettanze, continuerà. Lo dico a chiare lettere: il Consorzio è in salute ha soltanto un problema contingente di liquidità che deriva da

una serie di fattori, sempre illustrati sia ai sindacati che ai politici vigilanti. Mi riferisco – spiega – sia ai ritardi dovuti all’emissione dei ruoli per il blocco imposto dal Governo che ai crediti accertati che il Consorzio vanta dalla Regione Calabria per un importo complessivo di circa 9 milioni di Euro che peraltro – per cronaca – nei giorni scorsi non si è presentata al tentativo di conciliazione con il CTU nominato dalla Seconda Sezione Civile del Tribunale di Catanzaro, ma – annota Blaiotta – ci sono altre vertenze aperte con l’Ente Regionale. Noto altresì che la discussione è asfittica e non guarda avanti!. E’ più comodo e facile vedere questi ritardi piuttosto che i benefici e la garanzia dei servizi resi e di cui nessuno parla! I nostri interlocutori e datori di lavoro, sono gli agricoltori, e ad oggi voglio far notare –precisa Blaiotta – che da parte loro non c’è stata nessuna lamentela e questo è un dato di fatto ineludibile e veritiero. Le proteste – ribadisce Blaiotta – hanno individuato strumentalmente un bersaglio sbagliato ma – conclude – stiano tranquilli coloro che le agitano, perché da parte del Consorzio c’è coscienza e responsabilità”.

Consorzio di Bonifica Jonio Cosentino



Trebisacce - 07/01/2021: I lavoratori del Consorzio di Bonifica protestano: sei mesi di stipendi arretrati! Ranù: occorre una riforma seria per i Consorzi



Giuseppe Ranù

Blaiotta

“Apprendo di una iniziativa da parte di operai e dipendenti del consorzio di bonifica dei bacini meridionali dello Jonio in TREBISACCE per il mancato pagamento di spettanze retributive. Una situazione grave che abbiamo in passato con forza denunciato. Nonostante questa triste ed antica vicenda si sono consumati negli ultimi mesi ulteriori assunzioni nel silenzio generale che hanno aggravato ulteriormente il bilancio dell’ente. Esprimo, per quel che possa significare, la mia vicinanza e disponibilità ad ogni forma di iniziativa. I consorzi devono e possono svolgere un ruolo fondamentale sul territorio. È necessaria una riforma seria che nessuna parte politica ha inteso produrre in questi anni. In queste ore assistiamo tra le varie componenti politiche che ambiscono a guidare la regione a ragionamenti su alleanze, sigle, partiti ecc. Discussioni assolutamente distanti dai problemi reali e dai territori. Alla mia parte politica, stante il fallimento anche delle destre su questi temi,

mi preme dire che è necessario aprire una discussione seria sulle emergenze in Calabria e farlo con i protagonisti sul territorio nell’interesse delle comunità. I consorzi vanno riformati nell’interesse degli operatori agricoli e dei territori”, è questo il pensiero del sindaco Giuseppe Ranù che conosce bene la problematica del Consorzio di Bonifica. Anche la senatrice Abate del M5S sulla questione ha scritto, tra i tanti passaggi, che: “Ho appreso della nuova protesta pacifica organizzata in mattinata dai lavoratori del Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino che da oltre sei mesi sono senza stipendio. Ormai la misura è colma, quanto sta avvenendo è a dir poco vergognoso soprattutto in questo periodo di emergenza Covid-19 dove le famiglie e le imprese vivono una crisi economica senza precedenti. Il Presidente Marsio Blaiotta si dimetta, non gli resta altro da fare visto lo stato in cui versa l’ente consortile Alto Jonico. Mentre nelle riunioni Blaiotta continua a dire che va tutto bene descrivendo una situazione rosea per il consorzio di Trebisacce, la verità che è la sua gestione è fallimentare sia per quanto riguarda gli agricoltori sia per quanto riguarda la gestione dei dipendenti. Il presidente del consorzio di Trebisacce, nella realtà, non è mai stato dalla parte del settore e dell’agricoltura. Questo del mancato pagamento degli stipendi, infatti, è solo la punta dell’iceberg di una serie di inefficienze e di errori della sua discutibile decennale gestione. Non solo, non si riesce a capire nemmeno che fine abbiano fatto i tfr di alcuni operai ormai in pensione da anni”.

Franco Lofrano

Trebisacce-13/01/2021: Consorzio di Bonifica: sospesa la manifestazione di protesta



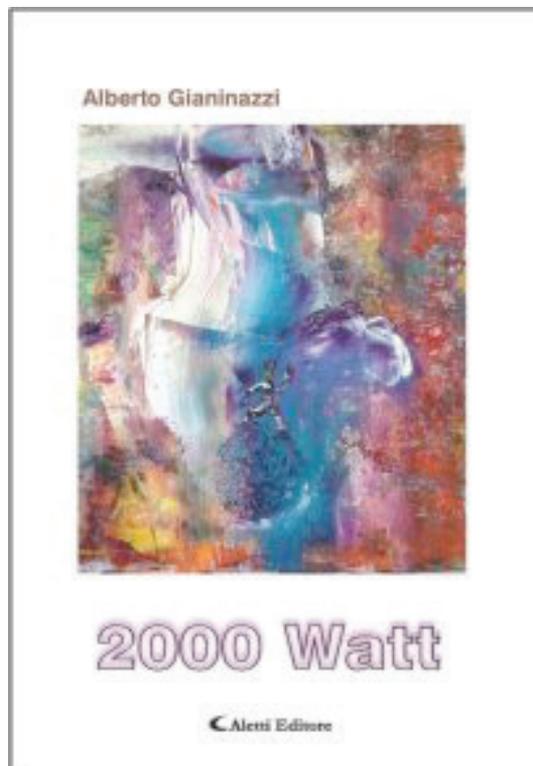
TREBISACCE Consorzio di Bonifica: sospesa la manifestazione di protesta che le OO. SS. di categoria Flai-Cgil, Filbi-Uil e Fai-Cisl avevano programmato d'intesa con i lavoratori e i dipendenti per domani 14 gennaio presso la sede dell'Ente, ma la vertenza resterà aperta e continuerà a oltranza lo stato di agitazione dei lavoratori idraulico-forestali e dei dipendenti dell'Ente. Grazie alla mediazione del Commissario di Pubblica Sicurezza di Castrovillari dr. Palaleo che le OO.SS. hanno ringraziato pubblicamente per l'impegno profuso attraverso la nota con cui è stata annunciata la sospensione temporanea della protesta, la Dirigenza dell'Ente Consortile ha infatti onorato gli impegni assunti mettendo in pagamento, secondo quanto si legge nella nota sottoscritta dal Presidente Blaiotta, le due mensilità di novembre e di dicembre 2020. «Preso atto del pagamento di 2 mensilità – si legge testualmente nella comunicazione con cui le OO.SS. hanno reso nota la decisione alle autorità preposte di sospendere la manifestazione di protesta – i lavoratori del Consorzio hanno sospeso la manifestazione prevista per domani, ma mantengono lo stato di agitazione di tutte le maestranze non avendo avuto, nel corso dell'incontro del 7 gennaio con il presidente Blaiotta, nessuna garanzia sui pagamenti pregressi e quelli futuri tra cui il TFR, nonché i prestiti non pagati e la mancanza di contributi...». Le suddette sigle sindacali, attraverso la stessa nota, in realtà addebitano la crisi finanziaria dell'Ente Consortile ad una cattiva gestione amministrativa che aggraverebbe ancora di più i costi in danno dei lavoratori, dando così ragione all'Assessore Regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo che, non condividendo le assunzioni operate dal Consorzio di Bonifica dei "Bacini dello Jonio" senza alcuna copertura economica, ha fatto avviare, da parte della Regione, un'approfondita verifica sui bilanci del Consorzio. «Appare perciò inevitabile – si legge infine nella nota sottoscritta dalle OO. SS. Comprensoriali Flai-Cgil, Filbi-Uil e Fai-Cisl – che lo stato di agitazione permane e si protrarrà fino a quando l'Ente non assicurerà il salario ai propri prestatori d'opera in quanto gli stessi assicurano i servizi all'intero comparto di una delle Piane agricole più grandi di tutta la Calabria e, insieme al salario corrente, non garantirà ai lavoratori tutti i diritti previsti per legge e per contratto».

Pino La Rocca

Rocca Imperiale-12/01/2021: "2000 Watt": il nuovo romanzo di Alberto Gianinazzi

Tra arrivismo sfrenato fino alla rinuncia degli ideali, caduta e rinascita spirituale

Fresco di stampa, il romanzo dello scrittore della Svizzera italiana Alberto Gianinazzi, dal titolo "2000 Watt" ed editato dalla Aletti, è un affresco grottesco della società odierna, di cui, con ironia e sguardo lucido, vengono mostrate le numerose falle. Una pungente e sarcastica critica a questi nostri anni sempre più caratterizzati dall'ossessione del successo sul lavoro, dal miraggio del denaro, dalla spietata competizione con i propri simili, in un concentrato di vicende narrative amare e divertenti insieme, estremizzate nelle conseguenze e narrate con un linguaggio snello, pulito e chiaro che rende la lettura agevole, e nitido il quadro che si va man-



mano formando. Nei contenuti, il romanzo opera un'originale rivisitazione in chiave moderna dell'antico motto *mors tua vita mea* (morte tua, vita mia) oppure dell'hobbesiano *homo homini lupus* (uomo, lupo dell'uomo), rapportandola alle peculiarità della contemporaneità. Personaggio principale del racconto è Nicola Beltramina, un amministratore di certificati verdi CO2, che, dopo aver duramente scalato la strada del successo professionale, sacrificando la sua vita privata, si trova ad assistere impotente al suo improvviso declino professionale. Un grottesco rovesciamento del destino, una perfida beffa, che arriva proprio quando il protagonista credeva di avercela fatta a raggiungere i ranghi gerarchici più alti e che per questo è ancora più difficile da accettare. Da qui, sprofonderà in una depressione amara e nichilistica, che lo porterà a rinnegare tutti i valori in cui ha sempre creduto, a toccare il punto più basso della scala sociale, per poi riemergere più consapevole e maturo. Farà spazio a nuovi valori, come l'amicizia e l'amore, che daranno un significato più profondo alla sua vita e gli permetteranno di vivere una dimensione umana più autentica. È una maturazione profonda, la sua, a tal punto che gli consentirà di fronteggiare vittoriosamente gli spettri del passato, quando torneranno a lusingarlo, per riportarlo nel loro mondo sterile e asettico. La bella penna di Alberto Gianinazzi ci consegna un inesorabile ritratto dell'uomo in carriera, nei giorni nostri, aprendo

però uno spiraglio di speranza che nasce da una profonda crisi (intesa, nel suo significato originale di derivazione greca, non solo come peggioramento ma come possibilità di un cambiamento



alberto gianinazzi

in positivo). Il racconto asciutto scorre veloce e si apre, di tanto in tanto, a riflessioni sulla vita, che per questo risultano ancora più intense e suggestive. Come in questo passo introspettivo: «Mi sono staccato dai tentacoli della piovra, che io stesso nutrivo. Me ne sono andato ferito ed amareggiato. Per anni mi ero esaltato nel paese dei balocchi, cercando il nirvana del successo, ma era una chimera. Nessuno mi ha asciugato il sudore sulla strada dei falliti. Oggi non faccio parte del cimitero dei delusi, degli stroncati. Al massimo, mi ritrovo solo come un imbecille a contemplare il fondo del bicchiere, sprofondando nella nostalgia e leggendo bislacche profezie, ma ciò non mi uccide». «La nostra è una società molto complessa, basata sull'individualismo, il profitto e l'efficienza, piena di contraddizioni e ingiustizie – ha dichiarato Gianinazzi, nato a Lugano nel 1958, in terra svizzera, dove ha lavorato per quarant'anni nel campo assicurativo facendo tappa anche all'estero e ha collaborato come redattore al giornale settimanale *La Pagina Italiana* di Zurigo -. I giri di vita si susseguono in un carosello anonimo. La pressione sull'individuo è una tragica costante, che per alcuni si trasforma in una vera tragedia, quando ci si identifica col proprio lavoro, investendovi incondizionatamente anima e corpo. La scalata sociale è uno specchio per le allodole e quando non si è pronti ad accettarne i cambiamenti (e pochi lo sono), si può cadere "dalle stelle alle stalle". E ciò può fare veramente male». È un ritorno alla grande in libreria, con un libro che si presta a più livelli di lettura, da quello dei fatti *tout court* seguendo la trama; all'analisi dei valori simbolici e delle riflessioni sollecitate dal testo. L'opera è pubblicata nella collana "I Diamanti" della casa editrice Aletti, raccolta che nasce col beneplacito del maestro Alessandro Quasimodo, figlio del poeta Premio Nobel Salvatore Quasimodo, e che prevede importanti firme del mondo letterario in qualità di testimonial d'eccezione degli autori presentati nella collana (da Alfredo Rapetti Mogol, autore di grandi successi, a Francesco Gazzè, autore dei testi delle canzoni del fratello Max, a Cosimo Damiano Damato, il già citato Quasimodo junior, il candidato al Nobel Hafez Haidar, traduttore di Gibrán, ed infine il poeta Giuseppe Aletti). Un bel traguardo per Gianinazzi che, per le sue opere letterarie, di racconti e poesie, ha già conquistato numerosi riconoscimenti (tutti gli approfondimenti sullo scrittore, passioni e opere, sono disponibili sul sito personale dell'autore www.algiana.ch) e che ci consegna questo libro dal carattere consolatorio. Una lettura che evidenzia come, dai capricci del destino, possa nascere un cambiamento e sia possibile attraversare la tempesta diventando persone migliori. Proprio il libro adatto in questo periodo dominato dall'emergenza coronavirus, in cui l'umanità attende una nuova rinascita.

Caterina Aletti

Rocca Imperiale- 05/01/2021: Didattica a distanza sino al 15 gennaio, non per l'infanzia Ranù critico verso l'ordinanza di Spirlì, più autonomia decisionale ai Sindaci



Giuseppe Ranù

“Il Presidente della Regione firma nuova ordinanza che prevede la sospensione della didattica in presenza dal 7 al 15 Gennaio p.v. per tutte le scuole di ogni ordine e grado, con eccezione per la scuola dell'infanzia. Una decisione sbagliata che pregiudica i ragazzi. La decisione andava rimessa ai Sindaci a seconda dei dati epidemiologici per singolo Comune. Un provvedimento generalizzato e sbagliato. Non escludo iniziative in tal senso”, è quanto ha comunicato ai cittadini il sindaco Giuseppe Ranù. Il Presidente, facente funzioni, della Regione Calabria, **Nino Spirlì**, ha firmato, oggi, che prevede la sospensione, in presenza, di tutte le attività scolastiche, di ogni ordine e grado – servizi educativi dell'infanzia esclusi – dal 7 al 15 gennaio 2021 e, solo per le scuole secondarie di secondo grado e per quelle di formazione professionale, didattica a distanza estesa fino al prossimo 31 gennaio. La motivazione di Spirlì è quella di tutelare la salute di tutti, in linea con quanto comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e in considerazione del Monitoraggio fase 2 del ministero della salute, relativo ai dati della settimana 21-27 dicembre (2020),

che ha evidenziato, tra l'altro, un Rt puntuale pari a 1,09, compatibile con uno scenario di tipo 2. In Regione si è registrato un aumento di contagi dal Covid 19 e, secondo Spirlì, la ripresa delle attività scolastiche in presenza rappresenta «una forte criticità, non tanto per il possibile contagio all'interno degli istituti nei quali si adottino pedissequamente le misure di prevenzione previste, quanto – si legge nell'ordinanza – per la movimentazione delle persone che ne deriva, per i possibili assembramenti nei pressi delle istituzioni scolastiche e nelle principali aree cittadine di fruizione dei mezzi di trasporto e, più in generale, per il cospicuo aumento della legittima circolazione delle persone fisiche (popolazione studentesca, docenti, personale, familiari, addetti ai servizi) all'interno delle aree urbane, che in una fase delicata come quella evidenziata, può determinare un aumento del rischio di diffusione del contagio, che può propagarsi anche a livello familiare». Per Ranù, invece, le misure possono variare da comune a comune e i sindaci possono, in autonomia, comportarsi anche in modo diverso se i contagi registrati lo consentono. Le scuole di Rocca Imperiale, secondo Ranù, sono nelle condizioni di poter assicurare agli studenti il rientro in classe con la didattica in presenza, seppure utilizzando un calendario elastico per l'ingresso e l'uscita degli studenti e una turnazione per le classi.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-31/01/2021: Al via la sanificazione della scuola dell'Infanzia



Sono già operativi gli addetti e specialisti per mettere in sicurezza sanitaria la scuola dell'Infanzia per procedere con la disinfezione e sanificazione degli ambienti. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha già proceduto con la pianificazione degli interventi, con il supporto organizzativo-direttivo della Dirigente scolastica Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli. Non basta il cambio di colore della Regione,



da domani in zona gialla, per fare abbassare la guardia e si procede con quanto è possibile per continuare a contrastare i contagi Covid. Pertanto la scuola continua ad essere l'osservato speciale in questo periodo emergenziale. Alla luce dei vari DPCM emanati in questi ultimi giorni in cui la didattica in presenza non è stata messa in discussione, torna alla ribalta il tema della sicurezza sanitaria. Le varie istruzioni in materia offrono ai dirigenti scolastici uno strumento importante per garantire la salubrità dei locali scolastici, sia nell'ordinarietà che nell'emergenza, attraverso una puntuale organizzazione e pianificazione delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione. Regole di igiene che possono estendersi anche alle apparecchiature, alle attrezzature, agli arredi e agli strumenti di lavoro. Operazioni che costituiscono uno dei vari interventi primari di prevenzione della diffusione di malattie e di infezioni.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-02/01/2021: Il Coronavirus non ha fermato la musica / Video concerto per flauti

Grande successo ha fatto registrare il “Video Concerto Rock” di Capodanno 2021. Gli studenti hanno usato con maestria il flauto per chiudere con il 2020 e salutare il nuovo anno 2021. IL CORONAVIRUS NON HA FERMATO LA MUSICA”, è proprio il caso di affermarlo, perché il nemico invisibile non è riuscito a bloccare il lavoro dei piccoli e creativi musicisti, anche se diretti dal M° Tufaro di Rocca Imperiale. Il video concerto per flauti, presente da qualche giorno su facebook, è stato realizzato dall'orchestra/ Band pop-rock, durante le lezioni online del lockdown per COVID-19 (17 novembre/9 dicembre 2020). E' possibile seguire i giovani artisti anche su: <https://www.youtube.com/watch?v=bNQC9jai9kg>-Si sono esibiti gli alunni delle classi IA, IIA, IIIA della scuola secondaria di primo grado – Istituto Comprensivo “Padre Pio da Pietrelcina” – Pisticci (MT), diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Cristalla Mezzapesa. Arrangiamenti musicali originali composti ed eseguiti dall'insegnante

te di Educazione Musicale Giuseppe Tufaro (con registratori digitali multitraccia). Gli studenti con i loro flauti hanno suonato diversi pezzi a tema come: Jingle Bells, Happy Xmas (John Lennon), Tu scendi dalle stelle, ecc. La professionalità, la passione per la



musica e la tenacia del Prof. Giuseppe Tufaro sono riusciti a coinvolgere il gruppo di giovani e a realizzare il video concerto che rappresenta un momento importante di crescita per i giovani e anche adulti, ma, come l'arte in genere, un nutrimento per lo spirito, specialmente in momenti di difficoltà come il nostro con il Covid 19. Auguri!

Franco Lofrano

Rocca Imperiale: 01/01/2021 L'assessore Sabrina Favale augura Buon Anno 2021



Sabrina Favale

L'assessore Favale Sabrina (assessore con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca), si unisce al coro degli amministratori per inviare anche i suoi personali Auguri all'intera comunità, tramite la sua pagina di facebook dove si legge che: "Ultimo giorno di questo 2020... un anno strano, particolare, un anno che neanche negli incubi peggiori potevamo aspettarci di incontrare! Abbiamo trascurato gli affetti, abbiamo messo da parte abbracci, baci e, purtroppo, raffreddato i nostri sentimenti! Siamo stati costretti a nascondere i nostri sorrisi, ma, abbiamo imparato a parlarci e a leggerci negli occhi! Abbiamo vissuto nella paura, nell' ansia, nelle preoccupazioni! Abbiamo avuto timore per la nostra salute, per quella dei nostri cari vicini e quelli che, purtroppo, vivono a migliaia di km di distanza! Ci hanno lasciato decine, centinaia e migliaia di persone per un mostro invisibile che ancora minaccia le nostre vite e chissà per quanto ancora le minaccerà! Domani apriremo le porte di un nuovo anno, un anno che sarà sicuramente L' inizio di una nuova era, sarà per tutti noi anno di rivincita, di rinascita! Ritourneremo alla nostra tanto desiderata libertà, torneremo alle nostre passeggiate, alle nostre feste in piazze, torneremo a viverci, torneremo a condividere e, perché no, a ridere insieme, tutti insieme! Sì, torneremo così, alla nostra vita spensierata e ricca ma, torneremo diversi, torneremo ad affrontare la vita con più positività, con più amore e più dedizione verso chi ci sta intorno. Non ci dimenticheremo di nessuno, vivremo sempre pensando all' altro e soprattutto ai più deboli! Questo è quello che ci ha insegnato questo vecchio anno! Un anno strano ma che forse è servito a renderci uomini e donne diversi, forse migliori! Mi piace pensare con positività! Chi mi conosce sa che negli anni ho imparato a togliermi quel velo di negatività che mi circondava e soprattutto ho imparato a vivere con il sorriso, che mi accompagna sempre, nonostante tutto! Sì, nonostante tutto! Nonostante tutto ho imparato sempre a sorridere e a dire va tutto bene perché è importante non arrendersi e vincere, sempre, tutte le battaglie... siamo nati lottatori e continueremo a lottare sempre! Buon nuovo anno a tutti, che sia L' inizio di una nuova era, un' era di sentimenti più sani e più autentici!-Sabrina Favale".

Franco Lofrano

Rocca Imperiale - 04/01/2021: Il Borgo tra i più belli d'Italia più visualizzato

Rocca Imperiale è risultato il Borgo più visualizzato e lo ha annunciato l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, che ne ha pubblicato su facebook anche l'immagine notizia. Infatti sul post si legge: "Risulta la più visualizzata nel 2020. La magia del luogo associata al grande lavoro ci consente di stare innanzi a borghi di grande rispetto". Grande soddisfazione per l'assessore al Turismo Antonio Favoino per l'ottimo risultato raggiunto, grazie ad un quotidiano impegno sul campo. Grazie anche all'impegno molto professionale dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia, diretta dal Presidente Fiorello Primi, che sin dalla sua nascita nel 2001, tanto si spende per valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, ambientale e delle tradizioni presenti nei piccoli centri italiani che sono, per la grande parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti. Sono infatti centinaia i piccoli "borghi d'Italia" che rischiano lo spopolamento ed il conseguente degrado a causa di una situazione di marginalità rispetto agli interessi economici che gravitano intorno al movimento turistico e commerciale. Difatti sul sito istituzionale si legge che: "La storia di Rocca Imperiale ha inizio con l'edificazione del castello da parte di Federico II di Svevia tra il 1220 e il 1225. L'abitato si dispiega sulla parte orientale del pendio, a poco più di 200 metri di altitudine e a breve distanza dal mare Jonio. Le case - di cui si ammirano architravi, cornicioni, mensole - sono disposte a gradinata ai piedi della fortezza. La ristrettezza del luogo impone stretti viottoli e ripide salite di accesso al castello, grazie ai quali è preservato l'aspetto medievale del borgo, dominato dalla severa mole delle costruzioni militari. Il lento abbandono del paese - fino agli anni Ottanta noto per la grande produzione di uva proveniente dai vigneti delle Cesine, di olio e di limoni - sembra essersi arrestato. Con lo sfruttamento turistico delle bellezze artistiche e naturali cresce una nuova consapevolezza, e tornano a fiorire i limoni dal profumo straordinario, con alta resa in succo e senza semi, che sono il vanto - con marchio Igp - di Rocca Imperiale. L'individuazione di zone archeologiche di grande interesse ha aumentato la propensione del borgo a viverci come un museo all'aperto, quasi un unicum nell'antica Siritide, la regione storica sotto l'influenza della città magno-greca di Siris. Il castello svevo, epicentro del feudo, è oggi quasi interamente aperto al pubblico. Da lì si scende in paese per le viuzze, tra le quali si ammira la cappella quattrocentesca dedicata a San Giovanni e, poco oltre, in direzione est, quella del Rosario, del XVI secolo. Proseguendo la discesa, a circa metà del percorso, si trova il più antico edificio sacro di Rocca Imperiale, la chiesa Madre, voluta da Federico II nel 1239. Appena sotto di essa s'incontra un'ulteriore cappella, forse seicentesca e dedicata alla Madonna del Carmine. Imboccando verso sud la "discesa delle Sirene", si arriva al monastero francescano dei Frati Osservanti, di semplice architettura, come quella che contraddistingue l'Ordine. Dall'annessa chiesa di Sant'Antonio, costruita dai frati per il culto,



si prende la strada che esce dal borgo. La meta è la contrada Cesine, dove sorge il santuario Madonna della Nova, protettrice di Rocca Imperiale. Dotato di **chiostro con cisterna, porticato, celle e chiesa, il monastero dei Frati Osservanti** ha al suo interno un coinvolgente **Museo delle Cere**. È in puro stile romanico la struttura della **chiesa Madre**, dedicata all'Assunta. I Turchi, sbarcati in quattromila il 29 giugno 1644 per prendere la fortezza, senza riuscirci, la incendiarono per ritorsione. Ma senza intaccare l'elegante campanile del XIII secolo in stile siciliano-normanno e il rosone trecentesco. Merita una visita la **cappella del Rosario**, per le statue lignee settecentesche di scuola napoletana e per la scultura seicentesca della Madonna del Rosario sull'altare maggiore. L'ultima domenica di Carnevale si festeggia con la sfilata in maschera e la sagra delle maiatiche (frittelle con peperoni secchi). Ricchissima l'offerta gastronomica: frizzul ca' millic (maccheroni con sugo e mollica), laganeli e ceci, arrosto di capretto e di maiale, peperoni e melanzane fritte, muffit (sfogliata con ciccioli di maiale), torta al limone. Due gli eventi di agosto: il 19, la mostra d'arte Dal tramonto all'alba; l'ultima settimana del mese, Il Federiciano, festival artistico e concorso di poesia. E si può continuare l'evento del "Lemon Fest" che si svolge solitamente intorno al 20 agosto, la "Notte Bianca" il 9 agosto, ecc.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale-01/01/2021: Favoino: Auguri di Buon Anno a tutti!



Antonio Favoino

E' iniziato il 2021 con la speranza nel cuore per tutti che sia migliore del 2020 che ci ha visti in sofferenza a causa dei contagi da Covid. Il Sindaco Giuseppe Ranù, in varie occasioni, in rappresentanza dell'amministrazione comunale ha già inviato gli Auguri di Buon Anno a tutti i cittadini. Stamattina tramite facebook l'assessore al Turismo Antonio Favoino ha inviato all'intera comunità, e non solo, i suoi personali auguri scrivendo: "Voglio essere fiducioso ed ottimista. Non voglio parlare dei disastri del 2020, una cosa è sicura che quest'anno ci ha insegnato che avevamo tutto e non ne eravamo consapevoli. Ma voglio parlare dell'anno che verrà, sono sicuro che sarà un anno di riscatto per tutti, penso che dobbiamo ripartire dalle cose semplici

che abbiamo, dalla famiglia, dal Borgo con il suo Castello e le sue Chiese, dal mare e dal nostro limone igp, per ottenere il riscatto della nostra comunità, dopo i tanti disastri del covid noi siamo ancora un popolo fortunato a vivere in questa lembo di terra con queste risorse che la natura e i sacrifici dei nostri nonni ci hanno regalato. Il 2021 mi auguro semplicemente che sia l'anno, della normalità e vedrete che saranno ancora tante le soddisfazioni che questa comunità si toglierà. Un sereno 2021 in particolare a tutti i Rocchesi del mondo, a loro che guardano sempre con maggior attenzione quello che succede nella nostra/loro comunità e che purtroppo il covid li ha tenuti ancor più lontani dalla loro terra e dai loro cari. Sereno Anno a tutti amici".

Franco Lofrano

